

RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2017

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 31 ottobre 2017



LIEVE FLESSIONE DEI RICAVI (EFFETTO DI CAMBIO SFAVOREVOLE SUL TRIMESTRE)

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: -1,8%/3T16
(STABILE A PERIMETRO E TASSI DI CAMBIO COSTANTI)

BUON CONTROLLO DEI COSTI GRAZIE ALLE MISURE DI EFFICIENTAMENTO

-1,2%/3T16
(+0,4% A PERIMETRO E TASSI DI CAMBIO COSTANTI)

CALO SIGNIFICATIVO DEL COSTO DEL RISCHIO

-12,6%/3T16 (36 PB*)

SUCCESSO DELL'INTRODUZIONE IN BORSA DI SBI LIFE

PLUSVALENZA DI 326 M€**

UTILE NETTO IN SENSIBILE AUMENTO

UTILE NETTO DI GRUPPO: 2,0 Md€ (+8,3%/3T16)

RATIO CET1** IN ULTERIORE AUMENTO

11,8% (11,7% AL 30/06/2017)

RISULTATI DI BUON LIVELLO

* COSTO DEL RISCHIO/IMPIEGHI A CLIENTELA AD INIZIO PERIODO (IN PB ANNUALIZZATI); ** CESSIONE DEL 4% DI SBI LIFE AL PREZZO DI 700 RUPIE PER AZIONE; *** AL 30 SETTEMBRE 2017, CRD4 (RATIO "FULLY LOADED")



BNP PARIBAS



Il 30 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il terzo trimestre 2017.

RISULTATI DI BUON LIVELLO

Nel terzo trimestre 2017, BNP Paribas ha sviluppato la propria attività commerciale in un quadro congiunturale economico europeo più dinamico, ma in un contesto poco favorevole per le attività di mercato.

Il margine di intermediazione, pari a 10.394 milioni di euro, diminuisce dell'1,8% rispetto al terzo trimestre 2016 a causa di un effetto di cambio sfavorevole, ma è quasi stabile a perimetro e tassi di cambio costanti (-0,1%). Tale dato contabilizza l'impatto eccezionale della rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per +21 milioni di euro, contro -202 milioni di euro nel terzo trimestre 2016.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione resiste bene ma diminuisce del 2,5% (-0,7% a perimetro e tassi di cambio costanti): leggero calo di -0,1% in Domestic Markets¹, a causa del persistere di un contesto di tassi bassi, nonostante l'andamento positivo dell'attività; International Financial Services mette a segno invece un sensibile aumento (+3,4%)² mentre CIB registra un calo dell'8,5% a causa del contesto poco favorevole del mercato dei capitali.

I costi operativi del Gruppo, pari a 7.133 milioni di euro, sono in diminuzione dell'1,2% rispetto al terzo trimestre 2016 (+0,4% a perimetro e tassi di cambio costanti) e contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni³ per 17 milioni di euro (37 milioni di euro nel terzo trimestre 2016) e dei costi di trasformazione delle linee di business per 205 milioni di euro (216 milioni di euro nel terzo trimestre 2016).

I costi operativi delle divisioni operative diminuiscono dell'1,2% rispetto al terzo trimestre 2016 grazie agli effetti delle misure di riduzione dei costi. In dettaglio, tali costi diminuiscono del 6,2% in CIB, dove il piano di trasformazione è stato avviato nel 2016, mentre aumentano dell'1,2% in Domestic Markets¹, per effetto dello sviluppo delle linee di business specializzate (calo dello 0,1% in media per FRB, BNL bc e BRB), e del 4,3%⁴ per International Financial Services a seguito della crescita dell'attività.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo diminuisce del 3,3% (-1,1% a perimetro e tassi di cambio costanti), attestandosi a 3.261 milioni di euro. Le divisioni operative sono in calo del 4,6% (-2,7% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il costo del rischio si attesta nel trimestre a un livello basso, con 668 milioni di euro (764 milioni di euro nel terzo trimestre 2016), ossia 36 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Tale calo del 12,6% è dovuto in particolare al buon controllo dei rischi nell'origination, al contesto di tassi bassi e al continuo miglioramento registrato in Italia, grazie al riposizionamento sulla clientela imprese con migliori prospettive.

Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 2.593 milioni di euro (2.608 milioni di euro nel terzo trimestre 2016), diminuisce quindi leggermente dello 0,6% a perimetro e tassi di cambio storici (-1,7% per le divisioni operative) ma è in aumento dell'1,5% a perimetro e tassi di cambio costanti (+0,2% per le divisioni operative).

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 380 milioni di euro (172 milioni di euro nel terzo trimestre 2016) e contabilizzano nel trimestre l'impatto eccezionale della plusvalenza di cessione

¹ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² A perimetro e tassi di cambio costanti (-0,5% a perimetro e tassi di cambio storici)

³ In particolare LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD

⁴ A perimetro e tassi di cambio costanti (+0,5% a perimetro e tassi di cambio storici)



di 326 milioni di euro realizzata nell'ambito dell'introduzione in Borsa di SBI Life¹. Inoltre, il rallentamento della crescita in Turchia ha indotto la svalutazione della totalità del goodwill di TEB per 172 milioni di euro.

L'utile ante imposte, pari a 2.973 milioni di euro (2.780 milioni di euro nel terzo trimestre 2016), è quindi in aumento del 6,9% (-3,1% a perimetro e tassi di cambio costanti). Le divisioni operative registrano un aumento del 10,3% (+0,7% a perimetro e tassi di cambio costanti).

L'utile netto di Gruppo è pari a 2.043 milioni di euro, con un incremento dell'8,3% rispetto al terzo trimestre 2016. Al netto degli elementi non ricorrenti², l'utile netto di Gruppo si attesta a 2.045 milioni di euro (-6,7%).

Al 30 settembre 2017, il Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 fully loaded³ è pari all'11,8% (11,7% al 30 giugno 2017). Il leverage ratio Basilea 3 fully loaded⁴ si attesta invece al 4,1%. Il ratio di liquidità (Liquidity Coverage Ratio) si attesta per parte sua al 111% al 30 settembre 2017. Infine, le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 324 miliardi di euro, equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato.

L'attivo netto contabile per azione è pari a 74,3 euro, con un tasso di crescita media su base annua del 5,7% dal 31 dicembre 2008, ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso il ciclo.

Il Gruppo implementa attivamente il piano di trasformazione 2020, un programma ambizioso incentrato sulle nuove esperienze cliente, sulla trasformazione digitale e sull'efficienza operativa. BNP Paribas continua inoltre a rafforzare il suo sistema di controllo interno e di compliance. Infine, il Gruppo conduce una politica ambiziosa di impegno sociale, mirando in particolare a finanziare l'economia in maniera etica, favorire lo sviluppo dei propri dipendenti e agire contro il cambiamento climatico: BNP Paribas ha infatti annunciato la fine del finanziamento delle imprese e infrastrutture che operano prevalentemente nei settori del gas e del petrolio di scisto, del petrolio estratto da sabbie bituminose e dell'esplorazione/produzione di gas e petrolio nell'Artico.

*
* *

Per i primi nove mesi del 2017, il margine di intermediazione ammonta a 32.629 milioni di euro, con un calo dello 0,4% rispetto ai primi nove mesi del 2016 (+0,3% a perimetro e tassi di cambio costanti), e contabilizza l'impatto eccezionale della rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per -186 milioni di euro (contro -41 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016), nonché le plusvalenze su cessioni dei titoli Shinhan e Euronext per un importo totale di +233 milioni di euro. Il margine di intermediazione contabilizzava nei primi nove mesi del 2016 una plusvalenza derivante da cessioni di titoli Visa Europe per +597 milioni di euro.

Le divisioni operative registrano un aumento del margine di intermediazione del 2,3% (+3,1% a perimetro e tassi di cambio costanti) con un lieve calo dello 0,2% in Domestic Markets⁵ a causa del contesto di tassi bassi parzialmente compensato dal buon andamento dell'attività, un aumento del 4,5%⁶ in International Financial Services e un incremento (5,0%) in CIB.

¹ Cessione del 4% di SBI Life a un prezzo di 700 rupie per azione

² Effetto degli elementi non ricorrenti al netto delle imposte: -2 milioni di euro (-306 milioni di euro nel terzo trimestre 2016)

³ Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4, senza disposizione transitoria.

⁴ Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4 nel 2019, senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014.

⁵ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

⁶ A perimetro e tassi di cambio costanti (+2,8% a perimetro e tassi di cambio storici)



I costi operativi, pari a 22.323 milioni di euro, registrano un incremento dell'1,8% rispetto ai primi nove mesi del 2016 (+2,5% a perimetro e tassi di cambio costanti), contabilizzando l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni¹ per 53 milioni di euro (111 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016), nonché i costi di trasformazione delle linee di business per 448 milioni di euro (297 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016), il cui importo è ancora limitato nei primi nove mesi dell'anno a causa dell'avvio graduale dei programmi del piano di trasformazione 2020.

I costi operativi delle divisioni operative aumentano dell'1,2% rispetto ai primi nove mesi del 2016 (+2,1% a perimetro e tassi di cambio costanti): +1,7% per Domestic Markets², +3,8% per International Financial Services³ e -0,1% per CIB.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo diminuisce del 4,8%, attestandosi a 10.306 milioni di euro (-4,2% a perimetro e tassi di cambio costanti). Le divisioni operative registrano un aumento del 4,4% (+5,1% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il costo del rischio si attesta a un livello basso, con 1.922 milioni di euro (2.312 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016), ossia 35 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Tale calo del 16,9% è dovuto in particolare al buon controllo dei rischi nell'origination, al contesto di tassi bassi e al continuo miglioramento registrato in Italia, grazie al riposizionamento sulla clientela imprese con migliori prospettive.

Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 8.384 milioni di euro (8.509 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016), diminuisce dell'1,5% (-0,8% a perimetro e tassi di cambio costanti). Le divisioni operative registrano un considerevole aumento con 12,1% (+13,0% a perimetro e tassi di cambio costanti).

L'altro risultato netto non operativo ammonta a 804 milioni di euro (434 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016, che teneva conto di svalutazioni di titoli) e contabilizza nel trimestre l'impatto eccezionale della plusvalenza da cessione di 326 milioni di euro realizzata nell'ambito dell'introduzione in Borsa di SBI Life⁴, nonché la svalutazione della totalità del goodwill di TEB per 172 milioni di euro.

L'utile ante imposte, pari a 9.188 milioni di euro contro 8.943 milioni di euro sui primi nove mesi del 2016, aumenta del 2,7% (-0,2% a perimetro e tassi di cambio costanti). Le divisioni operative registrano un considerevole aumento con +17,0% (+13,6% a perimetro e tassi di cambio costanti).

L'utile netto di Gruppo è pari a 6.333 milioni di euro, con un incremento dell'1,2% rispetto ai primi nove mesi del 2016. Al netto degli elementi non ricorrenti⁵, tale utile si attesta a 6.430 milioni di euro ed è in considerevole aumento (+7,4%), ad illustrazione dalla buona performance operativa del Gruppo dall'inizio dell'anno.

La redditività annualizzata dei mezzi propri (ROE) è pari al 9,8%. La redditività annualizzata dei mezzi propri tangibili (ROTE) è pari all'11,6%.

¹ In particolare LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD

² Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche

³ A perimetro e tassi di cambio costanti (+2,0% a perimetro e tassi di cambio storici)

⁴ Cessione del 4% di SBI Life a un prezzo di 700 rupie per azione

⁵ Effetto degli elementi non ricorrenti al netto delle imposte: -97 milioni di euro (+272 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016)



RETAIL BANKING & SERVICES

DOMESTIC MARKETS

Domestic Markets evidenzia una buona dinamica commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 6,1% rispetto al terzo trimestre 2016, con una significativa progressione dei crediti sia nelle reti che nelle linee di business specializzate. I depositi crescono dell'8,0%, con un forte incremento in tutti i paesi. Il Private Banking registra una significativa crescita delle masse gestite (+5,8% rispetto al 30 settembre 2016). Hello bank! prosegue la crescita, in particolare con un significativo incremento del numero di clienti in Francia (+18,4%) e in Italia (+17,1%) rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

La divisione ha concluso nel terzo trimestre l'acquisizione di Compte-Nickel in Francia¹ che completa l'offerta destinata a soddisfare la nuova domanda di servizi bancari e si rivolge a una clientela alla ricerca di un'offerta bancaria molto semplice, facilmente accessibile e poco costosa.

Domestic Markets prosegue la sua trasformazione digitale e lo sviluppo di nuovi percorsi cliente, lanciando in questo trimestre una serie di nuovi servizi digitali nelle sue varie linee di business: *Welcome* (onboarding per le imprese) e *Finsy* (factoring) in FRB, *MyAccounts@OneBank* (apertura di conti correnti per le controllate di gruppi internazionali) in BNL bc e *Itsme* (identificazione digitale) in BRB.

Il margine di intermediazione², pari a 3.918 milioni di euro, è in leggero calo (-0,1%) rispetto al terzo trimestre 2016, a causa del contesto di tassi bassi che ha neutralizzato gli effetti dell'incremento dell'attività. La divisione registra un aumento delle commissioni in tutte le reti.

I costi operativi² (2.599 milioni di euro) sono in aumento dell'1,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, a causa dello sviluppo dell'attività delle linee di business specializzate e delle spese di lancio dei nuovi servizi digitali, contabilizzate nel trimestre. Tali costi diminuiscono invece in media dello 0,1% per FRB, BNL bc e BRB.

Il risultato lordo di gestione² si attesta a 1.319 milioni di euro, con un calo del 2,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Il costo del rischio è in calo del 5,3% rispetto al terzo trimestre 2016, in particolare grazie all'ulteriore diminuzione registrata in BNL bc.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione registra un calo del 2,3% del suo utile ante imposte³ rispetto al terzo trimestre 2016, attestandosi a 970 milioni di euro.

Per i primi nove mesi del 2017, il margine di intermediazione², pari a 11.821 milioni di euro, è in lieve calo (-0,2%) rispetto ai primi nove mesi del 2016, con un miglioramento dell'attività i cui effetti sono stati neutralizzati dall'impatto dei tassi bassi. La divisione registra un aumento delle commissioni in tutte le reti. I costi operativi² (7.967 milioni di euro) sono in aumento dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Al netto dell'impatto di un elemento non ricorrente nello stesso periodo dell'anno scorso, l'aumento è limitato all'1,3%, per effetto dello sviluppo delle linee di business specializzate (solo +0,4% in media per FRB, BNL bc e BRB). Il risultato lordo di gestione² si attesta a 3.854 milioni di euro, con un calo del 4,0% rispetto allo stesso periodo

¹ Acquisizione perfezionata il 12 luglio 2017.

² Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +7 milioni di euro, contro -7 milioni di euro nel terzo trimestre 2016.



dell'anno scorso. Il costo del rischio è in sensibile calo (-11,7% rispetto ai primi nove mesi del 2016), in particolare grazie alla diminuzione significativa in BNL bc. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione registra un calo limitato all'1,1% del suo utile ante imposte¹ rispetto ai primi nove mesi del 2016, attestandosi a 2.729 milioni di euro.

Retail Banking Francia (FRB)

FRB evidenzia un notevole dinamismo commerciale. Gli impieghi sono in aumento dell'8,7% rispetto al livello basso del terzo trimestre 2016, con un significativo incremento dei crediti ai segmenti retail e imprese. I depositi si confermano in crescita (+11,8%) rispetto al terzo trimestre 2016, trainati dal forte incremento dei conti correnti. L'assicurazione vita registra un buon livello di crescita (aumento delle masse gestite del 3,5% rispetto al 30 settembre 2016) così come il Private Banking (masse gestite in aumento di +7,6% rispetto al 30 settembre 2016).

La linea di business prosegue la trasformazione digitale e lo sviluppo di nuovi percorsi cliente lanciando questo trimestre Welcome, nuova applicazione di onboarding per le imprese e Finsy, soluzione 100% digitale di finanziamento dei crediti destinata alle PMI e alle aziende di dimensione intermedia.

Il margine di intermediazione² è pari a 1.585 milioni di euro, con un calo dell'1,0% rispetto al terzo trimestre 2016. Il margine di interesse² è in diminuzione del 2,8%, a causa del persistere di un contesto di tassi bassi, solo parzialmente compensato dalla progressione dell'attività. Le commissioni² aumentano dell'1,4%, con un incremento in particolare delle commissioni finanziarie.

I costi operativi², pari a 1.183 milioni di euro, aumentano dello 0,5% rispetto al terzo trimestre 2016, a testimonianza del buon contenimento dei costi.

Il risultato lordo di gestione² si attesta a 402 milioni di euro, con una flessione del 5,0% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Il costo del rischio² è sempre basso, a 65 milioni di euro (72 milioni di euro nel terzo trimestre 2016) e resta a un livello contenuto, pari a 17 punti base rispetto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte³ di 302 milioni di euro, in calo del 4,9% rispetto al terzo trimestre 2016.

Per i primi nove mesi del 2017, il margine di intermediazione² ammonta a 4.811 milioni di euro, con un calo dello 0,9% rispetto ai primi nove mesi del 2016. Il margine di interesse² è in diminuzione del 3,0%, tenuto conto del persistere di un contesto di tassi bassi, parzialmente compensato dalla progressione dell'attività. Le commissioni² aumentano del 2,0%, con un incremento in particolare delle commissioni finanziarie legato alla buona performance del Private Banking. I costi operativi², pari a 3.482 milioni di euro, aumentano dello 0,7% rispetto ai primi nove mesi del 2016. Il risultato lordo di gestione² è quindi pari a 1.329 milioni di euro, con una flessione del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il costo del rischio² ammonta a 224 milioni di euro (218 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016) e resta a un livello basso, pari a 20 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte¹ di 992 milioni di euro, con un calo del 7,7% rispetto ai primi nove mesi del 2016.

¹ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +6 milioni di euro, contro -10 milioni di euro sui primi nove mesi del 2016.

² Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +7 milioni di euro, contro -7 milioni di euro nel terzo trimestre 2016.

**BNL banca commerciale (BNL bc)**

Gli impieghi di BNL bc sono in calo dello 0,2% rispetto al terzo trimestre 2016. Al netto dell'impatto della cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza nel primo trimestre 2017¹, gli impieghi aumentano dell'1%, con una progressione nel segmento della clientela retail. I depositi aumentano dell'8,9%, con una considerevole crescita dei conti correnti. BNL bc registra una performance positiva nella raccolta indiretta, con un incremento del 5,4% nell'assicurazione vita e dell'11,5% nei fondi di investimento, rispetto al 30 settembre 2016.

In BNL bc prosegue inoltre lo sviluppo dei nuovi percorsi cliente e la trasformazione digitale, con il lancio nel trimestre di *MyAccounts@OneBank*, nuova applicazione per l'apertura digitale di conti destinata alle controllate di gruppi internazionali. La linea di business sta sviluppando anche i *chatbot*, tool digitali in grado di fornire una risposta automatizzata a quesiti ricorrenti dei clienti.

Il margine di intermediazione² è in calo del 2,8% rispetto al terzo trimestre 2016, attestandosi a 719 milioni di euro. Il margine di interesse² è in calo del 5,2% a causa del persistere di un contesto di tassi bassi. Le commissioni² sono in aumento dell'1,5% grazie al favorevole andamento della raccolta indiretta e del Private Banking.

I costi operativi², pari a 445 milioni di euro, diminuiscono dello 0,6% grazie all'effetto delle misure di riduzione dei costi.

Il risultato lordo di gestione² si attesta a 274 milioni di euro, con una flessione del 6,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Il costo del rischio², pari a 105 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, continua a calare (-12 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2016), con un progressivo miglioramento della qualità del portafoglio creditizio.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte di 63 milioni di euro (-10,2% rispetto al terzo trimestre 2016).

Per i primi nove mesi del 2017, il margine di intermediazione² è in calo del 2,3% rispetto ai primi nove mesi del 2016, attestandosi a 2.175 milioni di euro. Il margine di interesse² è in calo del 5,8% a causa del persistere di un contesto di tassi bassi. Le commissioni² sono in aumento del 4,2%, grazie al favorevole andamento della raccolta indiretta e del Private Banking. I costi operativi², pari a 1.344 milioni di euro, sono in aumento di appena 0,1%. Il risultato lordo di gestione² è quindi pari a 831 milioni di euro, con una flessione del 6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il costo del rischio², pari a 111 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, diminuisce di 78 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2016, con un progressivo miglioramento della qualità del portafoglio creditizio. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 146 milioni di euro, con un significativo aumento rispetto ai primi nove mesi del 2016 (+15,3%).

¹ Cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza nel segmento imprese e di mutui per un totale di 1 miliardo di euro.

² Con il 100% del Private Banking in Italia



Retail Banking Belgio (BRB)

BRB evidenzia un'intensa attività commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 5,8% rispetto al terzo trimestre 2016, con una buona progressione dei finanziamenti alle imprese e un incremento dei mutui. I depositi aumentano del 2,2%, in particolare per effetto della crescita dei conti correnti. Gli attivi dei fondi di investimento si confermano in crescita (+6,2% rispetto al 30 settembre 2016).

La linea di business prosegue inoltre la trasformazione digitale e lo sviluppo di nuovi percorsi clienti lanciando questo trimestre *Itsme*¹, applicazione che consente al cliente di avere un'identità numerica unica per l'accesso protetto a un ampio numero di servizi mobili.

Il margine di intermediazione² di BRB è in aumento dello 0,9% rispetto al terzo trimestre 2016, attestandosi a 921 milioni di euro: il margine di interesse² aumenta dell'1,1%, grazie a una crescita dei volumi solo parzialmente neutralizzata dal persistere di un contesto di tassi bassi. Le commissioni² sono in aumento dello 0,2% grazie alla progressione delle commissioni finanziarie.

I costi operativi² diminuiscono dello 0,7% rispetto al terzo trimestre del 2016, attestandosi a 570 milioni di euro, grazie all'effetto di misure di riduzione dei costi.

Il risultato lordo di gestione², pari a 351 milioni di euro, è in aumento del 3,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Il costo del rischio² è pari a 9 punti base in rapporto agli impieghi a clientela (23 milioni di euro). Nel terzo trimestre 2016, era pari a 19 milioni di euro.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 329 milioni di euro, in aumento del 7,7% rispetto al terzo trimestre 2016.

Per i primi nove mesi del 2017, il margine di intermediazione² è in aumento dell'1,1% rispetto ai primi nove mesi del 2016, attestandosi a 2.783 milioni di euro: il margine di interesse² diminuisce dello 0,6%, a causa di un contesto di tassi bassi persistenti solo parzialmente compensato dalla crescita dei volumi. Le commissioni² sono in aumento del 6,2% rispetto ad una base di raffronto poco elevata nello stesso periodo dell'anno scorso. I costi operativi² sono in aumento dell'1,7% rispetto ai primi nove mesi del 2016, attestandosi a 1.953 milioni di euro. Al netto dell'impatto di un elemento non ricorrente sullo stesso periodo dell'anno scorso, l'aumento è limitato allo 0,1%, a dimostrazione dell'efficace controllo dei costi. Il risultato lordo di gestione², pari a 830 milioni di euro, è in calo dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il costo del rischio² registra un notevole calo, attestandosi a 50 milioni di euro (89 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016), tenuto conto in particolare delle riprese di valore del periodo. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 751 milioni di euro, in aumento dell'8,0% rispetto ai primi nove mesi del 2016.

¹ Sviluppata nell'ambito del consorzio Belgian Mobile ID, che riunisce vari operatori telecom e player bancari

² Con il 100% del Private Banking in Belgio

**Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Compte-Nickel e Retail Banking Lussemburgo)**

Le linee di business specializzate di Domestic Markets si sviluppano attivamente: Arval cresce a ritmo sostenuto e la flotta finanziata registra una buona progressione (+7,9%¹ rispetto al terzo trimestre 2016), i finanziamenti erogati da Leasing Solutions mostrano una solida crescita (+5,7%² rispetto al terzo trimestre 2016), l'acquisizione di nuovi clienti in Personal Investors è a buoni livelli, mentre il business mette a segno una raccolta significativa (+3,4 Md€ al 30 settembre 2017) e infine Compte-Nickel, la cui acquisizione è stata perfezionata il 12 luglio 2017, registra più di 80.000 aperture di conti, in aumento del 25% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo aumentano del 10,5% rispetto al terzo trimestre 2016, con una buona progressione dei mutui e dei finanziamenti alle imprese, mentre i depositi sono in aumento del 13,5%, con un buon livello di raccolta soprattutto presso le imprese.

Il margine di intermediazione³ delle cinque linee di business è complessivamente in aumento del 3,6% rispetto al terzo trimestre 2016, attestandosi a 692 milioni di euro.

I costi operativi³ crescono tuttavia del 9,1% rispetto al terzo trimestre 2016, attestandosi a 400 milioni di euro, per effetto degli investimenti per lo sviluppo delle linee di business e per il lancio dei nuovi servizi digitali, in particolare in Leasing Solutions.

Il costo del rischio³ è in calo di 4 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2016 e si attesta a 19 milioni di euro.

Di conseguenza, l'utile ante imposte di questi cinque business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 277 milioni di euro ed è in calo dell'8,1% rispetto al terzo trimestre 2016.

Per i primi nove mesi del 2017, il margine di intermediazione³ è complessivamente in aumento dell'1,8% rispetto ai primi nove mesi del 2016, attestandosi a 2.052 milioni di euro. Al netto degli elementi non ricorrenti, l'incremento è invece del 2,3%. I costi operativi³ crescono del 6,6% rispetto ai primi nove mesi del 2016, attestandosi a 1.188 milioni di euro, per effetto degli investimenti per lo sviluppo delle linee di business e per il lancio dei nuovi servizi digitali in Arval e Leasing Solutions. Il costo del rischio³ è in calo di 20 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2016, attestandosi a 59 milioni di euro. Di conseguenza, l'utile ante imposte di questi cinque business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 841 milioni di euro ed è in calo del 2,6% rispetto ai primi nove mesi del 2016.

*
* *

¹ A perimetro costante.

² A perimetro e tassi di cambio costanti.

³ Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES

Tutte le linee di business di International Financial Services evidenziano un'attività commerciale di buon livello: Personal Finance manifesta sempre un notevole dinamismo, Europa Mediterraneo e BancWest registrano un buon livello di crescita dell'attività e le masse in gestione delle linee di business Assicurazione e Wealth and Asset Management sono in crescita di +3,7% rispetto al 30 settembre 2016, grazie al buon livello di raccolta.

La divisione prosegue d'altra parte la trasformazione digitale e lo sviluppo di nuovi percorsi cliente con il lancio di nuove applicazioni in diverse linee di business, lo sviluppo dell'internet banking in Turchia (*Cepteteb*) e in Polonia (*BGZ Optima*) e l'acquisizione da parte di Asset Management di Gambit, fornitore di soluzioni digitali di consulenza agli investimenti (*robo-advisory*).

Il margine di intermediazione, pari a 3.928 milioni di euro, è in calo dello 0,5% rispetto al terzo trimestre 2016, tenuto conto degli effetti di cambio sfavorevoli del trimestre, ma registra un aumento del 3,4% a perimetro e tassi di cambio costanti.

I costi operativi (2.330 milioni di euro) sono in aumento dello 0,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso (+4,3% a perimetro e tassi di cambio costanti), per effetto dello sviluppo delle linee di business.

Il risultato lordo di gestione è pari a 1.598 milioni di euro, con un calo dell'1,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, ma è in aumento del 2,1% a perimetro e tassi di cambio costanti.

Il costo del rischio, pari a 352 milioni di euro, si conferma basso ed è in calo di 24 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2016.

Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a 358 milioni di euro (trascurabili nel terzo trimestre 2016) e contabilizzano nel trimestre l'impatto eccezionale della plusvalenza di cessione di 326 milioni di euro realizzata nell'ambito dell'introduzione in Borsa di SBI Life, player di rilievo nel mercato dell'assicurazione vita in India¹.

L'utile ante imposte di International Financial Services si conferma quindi in significativa crescita, con 1.744 milioni di euro: +27,0% rispetto al terzo trimestre 2016 (+4,0% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Nei primi nove mesi del 2017, International Financial Services realizza una performance positiva. Il margine di intermediazione, pari a 11.773 milioni di euro, è in un aumento del 2,8% rispetto ai primi nove mesi del 2016. A perimetro e tassi di cambio costanti, risulta invece in aumento del 4,5%, con una progressione in tutte le linee di business. I costi operativi (7.203 milioni di euro) sono in aumento del 2,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+3,8% a perimetro e tassi di cambio costanti) e permettono di generare un effetto forbice ampiamente positivo. Il risultato lordo di gestione è pari a 4.570 milioni di euro, con un incremento del 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+5,8% a perimetro e tassi di cambio costanti). Il costo del rischio, pari a 998 milioni di euro, si conferma basso ed è in calo di 73 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2016. Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a 379 milioni di euro (7 milioni di euro nel terzo trimestre 2016) e contabilizzano nel trimestre l'impatto eccezionale della plusvalenza da cessione di 326 milioni di euro realizzata nell'ambito dell'introduzione in Borsa di SBI Life¹. L'utile ante imposte di International Financial Services è quindi in considerevole crescita, +18,5% rispetto ai primi nove mesi del 2016, attestandosi a 4.371 milioni di euro (+10,4% a perimetro e tassi di cambio costanti).

¹ Cessione del 4% dei titoli (prezzo di introduzione di 700 rupie per azione); partecipazione in SBI Life del 22% al termine dell'IPO



Personal Finance

Personal Finance continua a manifestare un'ottima dinamica commerciale. Gli impieghi aumentano di +8,8% rispetto al terzo trimestre 2016, grazie alla crescita della domanda nel positivo contesto europeo e all'effetto delle nuove partnership. La linea di business prosegue lo sviluppo di queste alleanze con la firma di un accordo commerciale con Masmovil in Spagna e l'ampliamento della partnership con Mediaworld in Italia.

Prosegue inoltre lo sviluppo dell'offerta digitale, con già più del 70% delle pratiche concluse con firma elettronica in Spagna e il lancio della firma elettronica *Quick Sign* in Belgio.

Il margine di intermediazione di Personal Finance è in crescita del 3,9% rispetto al terzo trimestre 2016, attestandosi a 1.222 milioni di euro, grazie all'aumento dei volumi e al posizionamento sui prodotti che offrono un miglior profilo di rischio. Tale risultato è trainato dal favorevole andamento in Italia e in Spagna.

I costi operativi sono in aumento del 5,7% rispetto al terzo trimestre 2016, attestandosi a 575 milioni di euro, per effetto del buon sviluppo dell'attività.

Il risultato lordo di gestione si attesta a 647 milioni di euro, con un aumento del 2,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Il costo del rischio ammonta a 273 milioni di euro (240 milioni di euro nel terzo trimestre 2016), con un aumento di 33 milioni di euro dovuto alla crescita degli impieghi a clientela. Con 154 punti base rispetto agli impieghi, il costo del credito è a un livello leggermente elevato per un'attività di credito al consumo, a causa del contesto di tassi bassi e al posizionamento crescente su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 420 milioni di euro, con un incremento del 2,2% rispetto al terzo trimestre 2016.

Per i primi nove mesi del 2017, il margine di intermediazione è in crescita del 4,3% rispetto ai primi nove mesi del 2016, a 3.643 milioni di euro, grazie all'aumento dei volumi e al posizionamento crescente su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio. I costi operativi sono in aumento del 5,2% rispetto ai primi nove mesi del 2016, attestandosi a 1.788 milioni di euro. Al netto dell'impatto degli elementi non ricorrenti¹, tale aumento è del 4,3%, per effetto dello sviluppo dell'attività. Il risultato lordo di gestione è pari a 1.855 milioni di euro, con un aumento del 3,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il costo del rischio ammonta a 738 milioni di euro (710 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016). Con 144 punti base rispetto agli impieghi, il costo del credito è a un livello leggermente elevato, a causa del contesto di tassi bassi e al posizionamento crescente su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio. Una volta contabilizzato il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, in significativo aumento², l'utile ante imposte di Personal Finance si attesta a 1.218 milioni di euro, con una crescita del 10,0% rispetto ai primi nove mesi del 2016.

¹ Contabilizzazione in particolare sul periodo dell'aumento del contributo al Fondo Unico di Risoluzione registrata nel secondo trimestre 2016 nel Corporate Centre

² Per memoria: svalutazione dei titoli di una filiale nel secondo trimestre 2016



Europa Mediterraneo

Europa Mediterraneo prosegue la sua crescita. Gli impieghi aumentano del 5,3%¹ rispetto al terzo trimestre 2016, con un incremento in tutte le regioni, mentre i depositi evidenziano una crescita del 5,0%¹. L'offerta digitale registra uno sviluppo significativo, con già più di 440.000 clienti per CEPTETEB in Turchia e più di 205.000 clienti per BGZ OPTIMA in Polonia. La linea di business prosegue d'altra parte lo sviluppo delle innovazioni, in particolare con il lancio in Polonia del pagamento contactless su cellulare.

Il margine di intermediazione², pari a 573 milioni di euro, è in calo del 3,7%¹ rispetto al terzo trimestre 2016 e registra l'impatto in Turchia dell'aumento dei tassi sui depositi, non ancora compensato dal repricing progressivo degli impieghi. Il margine di intermediazione cresce nelle altre regioni per effetto dell'aumento dei volumi.

I costi operativi², pari a 403 milioni di euro, aumentano del 4,8%¹ rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, a causa del buon livello di sviluppo dell'attività.

Il costo del rischio² ammonta a 60 milioni di euro (127 milioni di euro nel terzo trimestre 2016), pari a 62 punti base rispetto agli impieghi a clientela, e beneficia del miglioramento del rischio e dell'impatto positivo di una ripresa di valore.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 158 milioni di euro, in aumento del 7,3%³ rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Per i primi nove mesi del 2017, il margine di intermediazione² ammonta a 1.755 milioni di euro, con un incremento del 2,1%¹ rispetto ai primi nove mesi del 2016, legato all'aumento dei volumi. I costi operativi², pari a 1.247 milioni di euro, aumentano del 4,7%¹ rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, a causa del buon livello di sviluppo dell'attività. Il costo del rischio² ammonta a 197 milioni di euro (310 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016), ossia 68 punti base rispetto agli impieghi a clientela, e contabilizza una ripresa di valore di 78 milioni di euro. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 459 milioni di euro, in considerevole aumento (+15,1%⁴) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

BancWest

BancWest conferma il suo buon dinamismo commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 6,2%¹ rispetto al terzo trimestre 2016, con una crescita sostenuta degli impieghi nei segmenti retail e imprese. I depositi sono in aumento del 9,1%¹, con una significativa crescita dei conti correnti e dei conti di risparmio. Le masse gestite del Private Banking (13,0 miliardi di dollari al 30 settembre 2017) sono in aumento del 13,0%¹ rispetto al 30 settembre 2016.

BancWest prosegue inoltre lo sviluppo della sua offerta di digital banking (già più di 410.000 utilizzatori dei servizi online) e estende le collaborazioni con l'insieme del Gruppo ("One Bank for Corporates", Leasing Solutions, Personal Finance...).

¹ A perimetro e tassi di cambio costanti.

² Con il 100% del Private Banking in Turchia.

³ A perimetro e tassi di cambio costanti (-4,2% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto di un effetto di cambio sfavorevole)

⁴ A perimetro e tassi di cambio costanti (+3,0% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto di un effetto di cambio sfavorevole)



Il margine di intermediazione¹, pari a 734 milioni di euro, aumenta del 6,1%² rispetto al terzo trimestre 2016, grazie alla progressione dei volumi.

I costi operativi¹, pari a 482 milioni di euro, aumentano dell'1,2%² rispetto al terzo trimestre 2016, a testimonianza del buon contenimento dei costi, e generano un effetto forbice ampiamente positivo.

Il costo del rischio¹ (32 milioni di euro) è sempre a un livello contenuto, con 20 punti base rispetto agli impieghi a clientela (14 milioni di euro nel terzo trimestre 2016).

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte pari a 217 milioni di euro (+9,5%³ rispetto al terzo trimestre 2016), a testimonianza della sua ottima performance operativa.

Per i primi nove mesi del 2017, il margine di intermediazione¹ ammonta a 2.256 milioni di euro, con un incremento del 2,6%² rispetto ai primi nove mesi del 2016, che avevano registrato notevoli plusvalenze da cessioni di titoli e di crediti. Al netto di tale effetto, l'aumento è del 6,0%², per effetto dell'incremento dei volumi e della crescita dei tassi. I costi operativi¹, pari a 1.552 milioni di euro, aumentano dell'1,9%² rispetto ai primi nove mesi del 2016, a testimonianza del buon contenimento dei costi. Il costo del rischio¹ (92 milioni di euro) è sempre a un livello contenuto, con 19 punti base rispetto agli impieghi a clientela (62 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016). Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte pari a 601 milioni di euro (-2,3%⁴ rispetto ai primi nove mesi del 2016, ma +10,3%⁵ al netto delle plusvalenze su cessioni di titoli e crediti dei primi nove mesi del 2016).

Assicurazione e Wealth and Asset Management

Le masse gestite⁶ dell'Assicurazione e di Wealth and Asset Management si attestano a 1.041 miliardi di euro al 30 settembre 2017 (+3,7% rispetto al 30 settembre 2016). L'aumento è di 31 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2016, soprattutto grazie ad una buona raccolta netta di 20,7 miliardi di euro (significativa raccolta di Wealth Management in Francia e in Asia; raccolta netta positiva nell'Asset Management soprattutto nei fondi diversificati e obbligazionari; buon livello di raccolta nell'Assicurazione, concentrata nelle polizze unit-linked) e a un forte effetto di performance (33,6 miliardi di euro) parzialmente compensato da un effetto di cambio sfavorevole (-22,1 miliardi di euro).

Al 30 settembre 2017, le masse gestite⁶ sono così ripartite: 425 miliardi di euro per l'Asset Management, 358 miliardi di euro per Wealth Management, 235 miliardi di euro per l'Assicurazione e 24 miliardi di euro per Real Estate.

L'Assicurazione continua a sviluppare la sua attività commerciale. La linea di business ha inoltre portato a termine nel trimestre, a condizioni molto favorevoli, l'introduzione in Borsa di SBI Life⁷, player assicurativo di rilievo in India, valorizzando la partecipazione residua del 22% (che resta consolidata con il metodo del patrimonio netto) a 2 miliardi di euro⁸.

¹ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti.

² A perimetro e tassi di cambio costanti.

³ A perimetro e tassi di cambio costanti (+3,4% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto di un effetto di cambio sfavorevole)

⁴ A perimetro e tassi di cambio costanti (-1,8% a perimetro e tassi di cambio storici)

⁵ A perimetro e tassi di cambio costanti (+11,9% a perimetro e tassi di cambio storici)

⁶ Compresi gli attivi distribuiti.

⁷ Cessione di 4% dei titoli sulla base di un prezzo di introduzione di 700 rupie per azione

⁸ Sulla base del prezzo di introduzione



I ricavi dell'Assicurazione, pari a 662 milioni di euro, diminuiscono del 2,5% rispetto alla base di raffronto elevata del terzo trimestre 2016 (caratterizzata dal livello notevole di plusvalenze realizzate), sebbene la protezione e il risparmio in Francia e in Asia registrino una buona performance. I costi operativi, pari a 311 milioni di euro, aumentano del 4,0%, per effetto del buon livello di sviluppo dell'attività. Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a 325 milioni di euro (zero nel terzo trimestre 2016) a causa dell'impatto eccezionale della plusvalenza derivante dalla cessione del 4% di SBI Life. L'utile ante imposte è in aumento del 73,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, attestandosi a 740 milioni di euro.

L'attività commerciale di Wealth and Asset Management evidenzia un andamento favorevole. La linea di business prosegue inoltre la trasformazione digitale e lo sviluppo di nuove esperienze clienti con l'acquisizione di Gambit, fornitore di soluzioni digitali esperte per la consulenza agli investimenti (robo-advisory) destinate alle reti e al private banking in Europa.

I ricavi del Wealth and Asset Management (753 milioni di euro) aumentano del 4,9% rispetto al terzo trimestre 2016, nonostante un effetto di cambio sfavorevole. A perimetro e tassi di cambio costanti, risultano invece in aumento dell'8,3%, con una progressione in tutte le linee di business. I costi operativi, pari a 569 milioni di euro, diminuiscono dello 0,4% (in aumento del 3,8% a perimetro e tassi di cambio costanti) e permettono di generare un effetto forbice ampiamente positivo. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, è quindi in aumento del 29,7% rispetto al terzo trimestre 2016 (+26,5% a perimetro e tassi di cambio costanti), attestandosi a 208 milioni di euro, a riflesso di una performance molto positiva in tutte le linee di business.

Per i primi nove mesi del 2017, i ricavi dell'Assicurazione, pari a 1.878 milioni di euro, sono in crescita del 7,6% rispetto ai primi nove mesi del 2016. La linea di business registra gli effetti dell'andamento favorevole dei mercati e del buon livello di performance dell'attività, in particolare nei rami della Protezione e del Risparmio. I costi operativi, pari a 934 milioni di euro, aumentano del 5,4%, per effetto del buon livello di sviluppo dell'attività. Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a 326 milioni di euro (trascurabili nel terzo trimestre 2016) a causa dell'impatto eccezionale della plusvalenza derivante dalla cessione del 4% di SBI Life. L'utile ante imposte è in considerevole aumento (+42,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, attestandosi a 1.442 milioni di euro.

I ricavi di Wealth and Asset Management (2.286 milioni di euro) aumentano del 4,7% rispetto ai primi nove mesi del 2016. A perimetro e tassi di cambio costanti, risultano invece in aumento del 6,7%, con una progressione in tutte le linee di business. I costi operativi sono sotto controllo e diminuiscono dello 0,2%, attestandosi a 1.712 milioni di euro (+2,3% a perimetro e tassi di cambio costanti). L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, è quindi in considerevole crescita (+27,9%) rispetto ai primi nove mesi del 2016, attestandosi a 651 milioni di euro (+27,1% a perimetro e tassi di cambio costanti).

*
* *



CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

CIB continua ad ottenere buone performance commerciali ma opera in questo trimestre in un contesto di mercato poco favorevole.

I ricavi della divisione, pari a 2.658 milioni di euro, sono in calo dell'8,5% rispetto alla base di raffronto elevata del terzo trimestre 2016, penalizzati inoltre da un effetto di cambio sfavorevole (il calo dei ricavi è solo del 5,9% a perimetro e tassi di cambio costanti).

I ricavi di Global Markets, pari a 1.234 milioni di euro, sono in sensibile calo con -17,2% (-14,6% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al terzo trimestre 2016, a causa di un contesto sfavorevole per FICC¹. Il VaR, che misura il livello dei rischi del mercato, resta a un livello molto contenuto (22 milioni di euro).

I ricavi di FICC¹, pari a 801 milioni di euro, sono in calo del 23,6%² rispetto al terzo trimestre 2016 con un basso livello di attività dei clienti per tutti i segmenti, in contrasto con il contesto favorevole del terzo trimestre 2016. La linea di business conferma tuttavia la sua leadership nelle emissioni obbligazionarie, dove è n° 1 per l'insieme delle emissioni in euro e n° 9 per l'insieme delle emissioni internazionali. I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 433 milioni di euro, aumentano invece del 9,4%², con una buona performance di Prime Services e dei derivati su azioni.

I ricavi di Securities Services, pari a 476 milioni di euro, aumentano del 4,2% rispetto al terzo trimestre 2016 (+5,4% a perimetro e tassi di cambio costanti), grazie al buon dinamismo dell'attività e all'effetto positivo dei nuovi mandati. Gli attivi in custodia sono in aumento del 9,1% e il numero di transazioni cresce del 7,8% rispetto al terzo trimestre 2016. La linea di business continua inoltre ad aggiudicarsi nuovi mandati significativi.

I ricavi di Corporate Banking, pari a 948 milioni di euro, diminuiscono dell'1,1% rispetto al terzo trimestre 2016, a causa di un effetto di cambio sfavorevole, ma aumentano del 2,1% a perimetro e tassi di cambio costanti, trainati dalla crescita dell'area Asia-Pacifico e dalla progressione dell'area EMEA³. La linea di business evidenzia una solida crescita delle attività di transazione: si classifica infatti al n° 1 per il terzo anno consecutivo in Trade Finance in Europa e al n° 3 per la prima volta in Asia⁴. Gli impieghi, pari a 128,7 miliardi di euro, sono in aumento dello 0,9%² rispetto al terzo trimestre 2016. I depositi continuano a crescere, attestandosi a 128,3 miliardi di euro (+8,3%² rispetto al terzo trimestre 2016), grazie al buon livello di sviluppo del cash management. La linea di business registra un ottimo sviluppo dell'offerta digitale con il successo della piattaforma *Centric*, che conta già 7.700 clienti Corporate (+23,2% rispetto al 31 dicembre 2016).

I costi operativi di CIB, pari a 1.897 milioni di euro, diminuiscono del 6,2% (-3,3% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al terzo trimestre 2016, grazie all'effetto delle misure di riduzione dei costi implementate nell'ambito del piano di trasformazione di CIB avviato all'inizio del 2016. Il polo prosegue attivamente la messa in opera del piano e ha individuato 200 processi automatizzabili entro la fine del 2018.

Il risultato lordo di gestione di CIB è in calo del 13,8%, a 761 milioni di euro.

CIB registra una ripresa di valore netta di 10 milioni di euro (contro un accantonamento netto di 74 milioni di euro nel terzo trimestre 2016). Corporate Banking registra una ripresa di valore netta di 4 milioni di euro (accantonamento netto di 79 milioni di euro nel terzo trimestre 2016) e Global Markets di 6 milioni di euro (accantonamento netto di 5 milioni di euro nel terzo trimestre 2016).

¹ Fixed Income, Currencies and Commodities

² A perimetro e tassi di cambio costanti.

³ Europa, Medio Oriente, Africa

⁴ Studio Greenwich (Global Large Corporate Trade Finance - ottobre 2017)



CIB genera quindi un utile ante imposte di 778 milioni di euro, in calo di appena il 4,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, a riflesso della resistenza degli utili grazie al contenimento dei costi, in un contesto di mercato poco favorevole nel trimestre.

Per i primi nove mesi del 2017, i ricavi di CIB, pari a 9.078 milioni di euro, sono in aumento del 5,0% rispetto ai primi nove mesi del 2016, con una buona progressione in tutte le linee di business. I ricavi di Global Markets, pari a 4.511 milioni di euro, sono in aumento del 3,3% rispetto ai primi nove mesi del 2016: i ricavi di Equity and Prime Services, pari a 1.653 milioni di euro, sono in considerevole crescita (+23,0%) trainati dalla ripresa dell'attività della clientela sui derivati di azioni e dal buon sviluppo di Prime Services, mentre i ricavi di FICC¹, pari a 2.858 milioni di euro, sono in calo del 5,4% a causa di un contesto di mercato poco favorevole nel secondo e terzo trimestre di quest'anno. I ricavi di Securities Services, pari a 1.452 milioni di euro, aumentano del 6,8% rispetto ai primi nove mesi del 2016, grazie alla crescita dei volumi e all'effetto dei nuovi mandati. I ricavi di Corporate Banking, pari a 3.115 milioni di euro, sono in crescita del 6,6% rispetto ai primi nove mesi del 2016, con un buon incremento in tutte le aree geografiche².

I costi operativi di CIB, pari a 6.390 milioni di euro, diminuiscono dello 0,1% rispetto ai primi nove mesi dell'anno scorso, grazie alle misure di riduzione dei costi attuate dall'inizio del 2016, dopo il lancio del piano di trasformazione CIB. CIB genera quindi un effetto forbice ampiamente positivo, a testimonianza del miglioramento continuo della sua efficienza operativa. Il risultato lordo di gestione di CIB è in considerevole crescita (+19,3%), attestandosi a 2.688 milioni di euro, CIB registra una ripresa di valore netta di 182 milioni di euro (accantonamento netto di 148 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016): Corporate Banking registra una ripresa netta di valore di 139 milioni di euro (accantonamento netto di 177 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016) e Global Markets di 42 milioni di euro (ripresa netta di 28 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016). CIB realizza così un'ottima performance e genera un utile ante imposte di 2.904 milioni di euro, in considerevole ripresa (+36,9%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

*
* *

CORPORATE CENTRE

Il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 22 milioni di euro contro -45 milioni di euro nel terzo trimestre 2016 e contabilizza l'impatto eccezionale della rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per +21 milioni di euro (-202 milioni di euro nel terzo trimestre 2016). Ricordiamo che nel terzo trimestre 2016 era stato registrato un buon contributo di Principal Investments.

I costi operativi ammontano a 382 milioni di euro, contro 381 milioni di euro nel terzo trimestre 2016, e contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni³ per 17 milioni di euro (37 milioni di euro nel terzo trimestre 2016), nonché i costi di trasformazione delle linee di business per 205 milioni di euro (216 milioni di euro nel terzo trimestre 2016).

Il costo del rischio ammonta a 16 milioni di euro (ripresa netta di 13 milioni di euro nel terzo trimestre 2016).

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -149 milioni di euro (+22 milioni di euro nel terzo trimestre 2016) e contabilizzano l'impatto eccezionale della svalutazione completa del goodwill di TEB per 172 milioni di euro.

¹ Fixed Income, Currencies and Commodities

² A perimetro e tassi di cambio costanti.

³ In particolare LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD



Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -525 milioni di euro contro -391 milioni di euro nel terzo trimestre 2016.

Per i primi nove mesi del 2017, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 382 milioni di euro, contro 1.223 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016, e contabilizza l'impatto eccezionale della rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per -186 milioni di euro (contro -41 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016), nonché le plusvalenze su cessioni dei titoli Shinhan e Euronext per un importo totale di +233 milioni di euro (contro una plusvalenza da cessione sui titoli Visa Europe per +597 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016). Il margine di intermediazione registra d'altra parte, come nello stesso periodo dell'anno scorso, un ottimo contributo di Principal Investments. I costi operativi ammontano a 990 milioni di euro, contro 859 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016, e contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni¹ per 53 milioni di euro (111 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016), nonché i costi di trasformazione delle linee di business per 448 milioni di euro (297 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016). Il costo del rischio ammonta a 122 milioni di euro (ripresa netta di 17 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016). Gli elementi non ricorrenti ammontano a -92 milioni di euro (trascurabili nei primi nove mesi del 2016) e tengono conto dell'impatto eccezionale della svalutazione completa del goodwill di TEB per 172 milioni di euro, mentre contabilizzavano nello stesso periodo dell'anno scorso una svalutazione del goodwill sui titoli di una controllata, per 54 milioni di euro. Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -822 milioni di euro contro +384 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016.

*
* * *

STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta un bilancio molto solido.

Al 30 settembre 2017, il Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 "fully loaded"² è pari all'11,8% e cresce di 10 pb rispetto al 30 giugno 2017, grazie principalmente al risultato netto del trimestre, dopo la contabilizzazione di un tasso di distribuzione del dividendo del 50% (+15 pb) e dell'aumento degli attivi ponderati al netto degli effetti di cambio (-5 pb). L'effetto di cambio e gli altri effetti hanno globalmente un impatto trascurabile.

Al 30 settembre 2017, il leverage ratio Basilea 3 fully loaded³, calcolato sull'insieme dei mezzi propri "Tier 1", è pari al 4,1%.

Il ratio di liquidità (Liquidity Coverage Ratio) si attesta al 111% al 30 settembre 2017.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 324 miliardi di euro e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

L'evoluzione di questi ratio illustra la capacità del Gruppo di gestire il proprio bilancio in maniera disciplinata, nel rispetto dei requisiti normativi.

¹ In particolare LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD

² Tenendo conto dell'insieme delle norme della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria. Soggetto alle disposizioni dell'articolo 26.2 del regolamento (UE) n°575/2013

³ Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4 nel 2019, senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014



*
* *

Commentando questi risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

"In questo trimestre, BNP Paribas ottiene nuovamente un utile di buon livello, pari a 2 miliardi di euro.

L'attività commerciale del Gruppo evidenzia un andamento positivo, in un contesto economico europeo più dinamico. Nonostante un contesto sfavorevole nel mercato obbligazionario nel trimestre, i ricavi restano stabili su base comparabile.

I costi sono ben contenuti, grazie all'implementazione del piano di trasformazione, e il costo del rischio è in sensibile calo.

Come testimoniato dall'aumento del Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 fully loaded, pari all'11,8%, il bilancio del Gruppo si conferma molto solido.

Tengo a ringraziare tutti i dipendenti del Gruppo per questi risultati e per il loro impegno nell'ambito dell'attuazione del piano 2020".

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

€m	3Q17	3Q16	3Q17 / 3Q16	2Q17	3Q17 / 2Q17	9M17	9M16	9M17 / 9M16
Revenues	10,394	10,589	-1.8%	10,938	-5.0%	32,629	32,755	-0.4%
Operating Expenses and Dep.	-7,133	-7,217	-1.2%	-7,071	+0.9%	-22,323	-21,934	+1.8%
Gross Operating Income	3,261	3,372	-3.3%	3,867	-15.7%	10,306	10,821	-4.8%
Cost of Risk	-668	-764	-12.6%	-662	+0.9%	-1,922	-2,312	-16.9%
Operating Income	2,593	2,608	-0.6%	3,205	-19.1%	8,384	8,509	-1.5%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	150	163	-8.0%	223	-32.7%	538	482	+11.6%
Other Non Operating Items	230	9	n.s.	33	n.s.	266	-48	n.s.
Non Operating Items	380	172	n.s.	256	+48.4%	804	434	+85.3%
Pre-Tax Income	2,973	2,780	+6.9%	3,461	-14.1%	9,188	8,943	+2.7%
Corporate Income Tax	-828	-790	+4.8%	-943	-12.2%	-2,523	-2,374	+6.3%
Net Income Attributable to Minority Interests	-102	-104	-1.9%	-122	-16.4%	-332	-309	+7.4%
Net Income Attributable to Equity Holders	2,043	1,886	+8.3%	2,396	-14.7%	6,333	6,260	+1.2%
Cost/Income	68.6%	68.2%	+0.4 pt	64.6%	+4.0 pt	68.4%	67.0%	+1.4 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il terzo trimestre 2017 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

RISULTATI PER DIVISIONE DEL TERZO TRIMESTRE 2017

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	3,786	3,928	2,658	10,372	22	10,394	
	%Change/3Q16	+0.1%	-0.5%	-8.5%	-2.5%	n.s.	-1.8%
	%Change/2Q17	-0.5%	-0.2%	-16.9%	-5.1%	n.s.	-5.0%
Operating Expenses and Dep.	-2,524	-2,330	-1,897	-6,751	-382	-7,133	
	%Change/3Q16	+1.2%	+0.5%	-6.2%	-1.2%	+0.2%	-1.2%
	%Change/2Q17	+4.4%	-1.6%	-4.6%	-0.3%	+27.5%	+0.9%
Gross Operating Income	1,262	1,598	761	3,622	-361	3,261	
	%Change/3Q16	-2.0%	-1.8%	-13.8%	-4.6%	-15.4%	-3.3%
	%Change/2Q17	-9.0%	+1.9%	-37.0%	-13.0%	+21.4%	-15.7%
Cost of Risk	-310	-352	10	-652	-16	-668	
	%Change/3Q16	-5.3%	-6.3%	n.s.	-16.1%	n.s.	-12.6%
	%Change/2Q17	-12.8%	+6.6%	-91.2%	+14.8%	-83.0%	+0.9%
Operating Income	952	1,246	772	2,970	-377	2,593	
	%Change/3Q16	-0.9%	-0.4%	-4.6%	-1.7%	-8.8%	-0.6%
	%Change/2Q17	-7.7%	+0.7%	-41.9%	-17.4%	-3.8%	-19.1%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	22	140	-2	160	-10	150	
Other Non Operating Items	3	358	8	369	-139	230	
Pre-Tax Income	977	1,744	778	3,498	-525	2,973	
	%Change/3Q16	-1.0%	+27.0%	-4.2%	+10.3%	+34.2%	+6.9%
	%Change/2Q17	-7.2%	+24.1%	-42.3%	-8.1%	+52.1%	-14.1%

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	3,786	3,928	2,658	10,372	22	10,394	
	3Q16	3,782	3,946	2,905	10,634	-45	10,589
	2Q17	3,803	3,935	3,197	10,935	3	10,938
Operating Expenses and Dep.	-2,524	-2,330	-1,897	-6,751	-382	-7,133	
	3Q16	-2,494	-2,319	-2,022	-6,836	-381	-7,217
	2Q17	-2,417	-2,367	-1,988	-6,771	-300	-7,071
Gross Operating Income	1,262	1,598	761	3,622	-361	3,261	
	3Q16	1,288	1,627	883	3,798	-426	3,372
	2Q17	1,387	1,568	1,209	4,164	-297	3,867
Cost of Risk	-310	-352	10	-652	-16	-668	
	3Q16	-327	-376	-74	-777	13	-764
	2Q17	-356	-331	118	-568	-94	-662
Operating Income	952	1,246	772	2,970	-377	2,593	
	3Q16	961	1,251	809	3,021	-413	2,608
	2Q17	1,031	1,237	1,328	3,596	-391	3,205
Share of Earnings of Equity-Method Entities	22	140	-2	160	-10	150	
	3Q16	18	122	2	141	22	163
	2Q17	21	153	5	179	44	223
Other Non Operating Items	3	358	8	369	-139	230	
	3Q16	8	1	1	9	0	9
	2Q17	1	14	15	31	2	33
Pre-Tax Income	977	1,744	778	3,498	-525	2,973	
	3Q16	987	1,373	812	3,171	-391	2,780
	2Q17	1,053	1,405	1,349	3,807	-346	3,461
Corporate Income Tax							-828
Net Income Attributable to Minority Interests							-102
Net Income Attributable to Equity Holders							2,043

RISULTATI PER DIVISIONE SUI PRIMI 9 MESI DEL 2017

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>							
Revenues		11,397	11,773	9,078	32,247	382	32,629
	%Change/2016	-0.3%	+2.8%	+5.0%	+2.3%	-68.8%	-0.4%
Operating Expenses and Dep.		-7,739	-7,203	-6,390	-21,333	-990	-22,323
	%Change/2016	+1.6%	+2.0%	-0.1%	+1.2%	+15.3%	+1.8%
Gross Operating Income		3,657	4,570	2,688	10,914	-608	10,306
	%Change/2016	-4.1%	+4.1%	+19.3%	+4.4%	n.s.	-4.8%
Cost of Risk		-985	-998	182	-1,800	-122	-1,922
	%Change/2016	-11.3%	-6.8%	n.s.	-22.7%	n.s.	-16.9%
Operating Income		2,672	3,572	2,870	9,114	-730	8,384
	%Change/2016	-1.1%	+7.6%	+36.3%	+12.1%	n.s.	-1.5%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		54	420	11	485	53	538
Other Non Operating Items		9	379	23	411	-145	266
Pre-Tax Income		2,735	4,371	2,904	10,010	-822	9,188
	%Change/2016	-0.5%	+18.5%	+36.9%	+17.0%	n.s.	+2.7%
Corporate Income Tax							-2,523
Net Income Attributable to Minority Interests							-332
Net Income Attributable to Equity Holders							6,333

CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI

€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
GROUP								
Revenues	10,394	10,938	11,297	43,411	10,656	10,589	11,322	10,844
Operating Expenses and Dep.	-7,133	-7,071	-8,119	-29,378	-7,444	-7,217	-7,090	-7,627
Gross Operating Income	3,261	3,867	3,178	14,033	3,212	3,372	4,232	3,217
Cost of Risk	-668	-662	-592	-3,262	-950	-764	-791	-757
Operating Income	2,593	3,205	2,586	10,771	2,262	2,608	3,441	2,460
Share of Earnings of Equity-Method Entities	150	223	165	633	151	163	165	154
Other Non Operating Items	230	33	3	-194	-146	9	-81	24
Pre-Tax Income	2,973	3,461	2,754	11,210	2,267	2,780	3,525	2,638
Corporate Income Tax	-828	-943	-752	-3,095	-721	-790	-864	-720
Net Income Attributable to Minority Interests	-102	-122	-108	-413	-104	-104	-101	-104
Net Income Attributable to Equity Holders	2,043	2,396	1,894	7,702	1,442	1,886	2,560	1,814
Cost/Income	68.6%	64.6%	71.9%	67.7%	69.9%	68.2%	62.6%	70.3%



€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
RETAIL BANKING & SERVICES Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	7,707	7,737	7,719	30,651	7,758	7,735	7,636	7,522
Operating Expenses and Dep.	-4,854	-4,784	-5,305	-19,880	-5,200	-4,813	-4,681	-5,187
Gross Operating Income	2,853	2,953	2,414	10,771	2,558	2,922	2,956	2,335
Cost of Risk	-662	-686	-634	-3,005	-824	-704	-740	-738
Operating Income	2,191	2,267	1,780	7,765	1,733	2,218	2,216	1,598
Share of Earnings of Equity-Method Entities	162	174	139	530	130	140	124	136
Other Non Operating Items	361	16	11	10	-5	9	-2	8
Pre-Tax Income	2,714	2,457	1,930	8,305	1,858	2,367	2,339	1,742
Allocated Equity (€bn, year to date)	50.9	50.7	50.6	49.0	49.0	48.8	48.6	48.7

€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
RETAIL BANKING & SERVICES								
Revenues	7,714	7,738	7,717	30,649	7,765	7,728	7,615	7,540
Operating Expenses and Dep.	-4,854	-4,784	-5,305	-19,880	-5,200	-4,813	-4,681	-5,187
Gross Operating Income	2,860	2,955	2,412	10,768	2,565	2,915	2,935	2,353
Cost of Risk	-662	-686	-634	-3,005	-824	-704	-740	-738
Operating Income	2,198	2,269	1,778	7,763	1,741	2,212	2,195	1,616
Share of Earnings of Equity-Method Entities	162	174	139	530	130	140	124	136
Other Non Operating Items	361	16	11	10	-5	9	-2	8
Pre-Tax Income	2,721	2,458	1,927	8,303	1,866	2,360	2,318	1,760
Allocated Equity (€bn, year to date)	50.9	50.7	50.6	49.0	49.0	48.8	48.6	48.7

€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
DOMESTIC MARKETS (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	3,918	3,951	3,952	15,715	3,866	3,923	3,962	3,963
Operating Expenses and Dep.	-2,599	-2,488	-2,880	-10,629	-2,794	-2,567	-2,449	-2,818
Gross Operating Income	1,319	1,463	1,072	5,086	1,072	1,356	1,513	1,145
Cost of Risk	-311	-355	-319	-1,515	-399	-329	-388	-399
Operating Income	1,008	1,108	753	3,572	674	1,028	1,124	746
Share of Earnings of Equity-Method Entities	23	21	11	54	14	18	13	9
Other Non Operating Items	3	1	5	2	-6	8	2	-2
Pre-Tax Income	1,034	1,130	769	3,628	681	1,054	1,140	753
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-64	-78	-61	-246	-59	-61	-63	-63
Pre-Tax Income of Domestic Markets	970	1,052	707	3,382	622	993	1,076	690
Allocated Equity (€bn, year to date)	24.3	24.1	23.8	23.0	23.0	22.9	22.9	22.9

€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)								
Revenues	3,786	3,803	3,807	15,170	3,740	3,782	3,803	3,844
Operating Expenses and Dep.	-2,524	-2,417	-2,799	-10,336	-2,719	-2,494	-2,378	-2,745
Gross Operating Income	1,262	1,387	1,008	4,834	1,022	1,288	1,425	1,099
Cost of Risk	-310	-356	-319	-1,509	-399	-327	-385	-398
Operating Income	952	1,031	689	3,324	623	961	1,040	701
Share of Earnings of Equity-Method Entities	22	21	11	53	13	18	13	9
Other Non Operating Items	3	1	5	2	-6	8	2	-2
Pre-Tax Income	977	1,053	705	3,379	630	987	1,055	708
Allocated Equity (€bn, year to date)	24.3	24.1	23.8	23.0	23.0	22.9	22.9	22.9

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)*								
Revenues	1,592	1,607	1,618	6,398	1,556	1,594	1,587	1,661
<i>Incl. Net Interest Income</i>	904	886	909	3,674	907	916	879	972
<i>Incl. Commissions</i>	688	721	708	2,725	649	678	709	689
Operating Expenses and Dep.	-1,183	-1,116	-1,184	-4,673	-1,216	-1,178	-1,106	-1,173
Gross Operating Income	409	492	434	1,725	340	416	481	488
Cost of Risk	-65	-80	-79	-342	-124	-72	-72	-73
Operating Income	344	412	355	1,384	215	345	408	415
Non Operating Items	1	0	0	3	1	0	1	1
Pre-Tax Income	344	412	356	1,386	217	345	409	416
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-36	-40	-39	-138	-32	-34	-32	-39
Pre-Tax Income of French Retail Banking	309	372	316	1,249	184	310	377	377
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.4	9.3	9.2	8.7	8.7	8.6	8.5	8.6

€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)* Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	1,585	1,606	1,620	6,401	1,548	1,601	1,608	1,643
<i>Incl. Net Interest Income</i>	897	885	912	3,676	899	923	900	954
<i>Incl. Commissions</i>	688	721	708	2,725	649	678	709	689
Operating Expenses and Dep.	-1,183	-1,116	-1,184	-4,673	-1,216	-1,178	-1,106	-1,173
Gross Operating Income	402	490	436	1,728	332	423	502	470
Cost of Risk	-65	-80	-79	-342	-124	-72	-72	-73
Operating Income	337	411	358	1,386	208	351	430	397
Non Operating Items	1	0	0	3	1	0	1	1
Pre-Tax Income	337	411	358	1,389	209	351	430	398
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-36	-40	-39	-138	-32	-34	-32	-39
Pre-Tax Income of French Retail Banking	302	371	319	1,251	177	317	398	359
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.4	9.3	9.2	8.7	8.7	8.6	8.5	8.6

€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)								
Revenues	1,518	1,531	1,541	6,113	1,485	1,523	1,516	1,588
Operating Expenses and Dep.	-1,145	-1,079	-1,146	-4,525	-1,178	-1,141	-1,068	-1,139
Gross Operating Income	374	452	395	1,588	307	382	448	450
Cost of Risk	-65	-80	-79	-341	-124	-71	-72	-73
Operating Income	308	372	316	1,247	183	311	376	377
Non Operating Items	0	0	0	2	1	0	1	1
Pre-Tax Income	309	372	316	1,249	184	310	377	377
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.4	9.3	9.2	8.7	8.7	8.6	8.5	8.6

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte

** Promemoria sugli accantonamenti PEL/CEL: accantonamento contabilizzato nel margine di intermediazione del Retail Banking Francia, relativo al rischio derivante dai "Plan Epargne Logement" (PEL) e dai "Comptes Epargnes Logement" (CEL) per la loro intera durata.

€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
PEL/CEL effects	7	1	-2	-2	8	-7	-21	18



€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)*								
Revenues	719	729	727	2,972	745	741	749	737
Operating Expenses and Dep.	-445	-430	-469	-1,885	-543	-448	-433	-462
Gross Operating Income	274	299	258	1,086	202	293	317	275
Cost of Risk	-203	-222	-228	-959	-229	-215	-242	-274
Operating Income	71	77	30	127	-27	78	74	1
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0	0	0
Pre-Tax Income	71	77	30	127	-27	78	74	1
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-9	-12	-12	-37	-10	-9	-9	-10
Pre-Tax Income of BNL bc	63	65	18	90	-36	70	65	-8
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.8	5.7	5.7	5.7	5.7	5.8	5.9	6.0

€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)								
Revenues	699	707	706	2,895	725	721	730	718
Operating Expenses and Dep.	-434	-420	-460	-1,846	-533	-438	-423	-453
Gross Operating Income	265	287	247	1,049	192	284	307	265
Cost of Risk	-203	-222	-228	-959	-229	-214	-242	-274
Operating Income	62	65	18	90	-36	70	65	-8
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0	0	0
Pre-Tax Income	63	65	18	90	-36	70	65	-8
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.8	5.7	5.7	5.7	5.7	5.8	5.9	6.0

€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)*								
Revenues	921	930	931	3,661	908	914	923	917
Operating Expenses and Dep.	-570	-560	-823	-2,582	-661	-575	-555	-791
Gross Operating Income	351	370	108	1,079	247	339	367	126
Cost of Risk	-23	-28	1	-98	-9	-19	-49	-21
Operating Income	328	343	109	981	237	320	318	106
Share of Earnings of Equity-Method Entities	17	6	-4	8	2	5	5	-4
Other Non Operating Items	3	2	0	-3	-1	-2	0	0
Pre-Tax Income	347	351	106	987	239	323	323	102
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-18	-25	-10	-69	-17	-18	-21	-14
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	329	325	96	918	222	305	302	88
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.2	5.1	4.7	4.7	4.7	4.7	4.6

€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)								
Revenues	879	882	889	3,490	867	871	878	875
Operating Expenses and Dep.	-547	-537	-790	-2,484	-636	-550	-534	-763
Gross Operating Income	332	346	99	1,007	230	321	344	112
Cost of Risk	-23	-28	1	-95	-10	-19	-46	-20
Operating Income	309	317	99	912	221	302	297	92
Share of Earnings of Equity-Method Entities	17	6	-4	8	2	5	5	-4
Other Non Operating Items	3	2	0	-2	-1	-2	0	0
Pre-Tax Income	329	325	96	918	222	305	302	88
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.2	5.1	4.7	4.7	4.7	4.7	4.6

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg)*								
Revenues	692	686	674	2,681	666	669	681	666
Operating Expenses and Dep.	-400	-382	-405	-1,488	-374	-367	-355	-393
Gross Operating Income	292	304	269	1,193	292	302	327	273
Cost of Risk	-19	-26	-14	-115	-37	-23	-25	-31
Operating Income	273	278	256	1,078	255	279	302	242
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	14	14	43	10	13	8	12
Other Non Operating Items	0	0	5	5	-6	10	3	-2
Pre-Tax Income	277	292	274	1,125	260	301	312	252
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-1	-1	-2	0	0	-1	-1
Pre-Tax Income of Other Domestic Markets	277	291	274	1,123	259	301	311	251
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.9	3.9	3.9	3.8	3.8	3.8	3.8	3.8
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)								
Revenues	690	683	671	2,671	663	666	679	663
Operating Expenses and Dep.	-399	-381	-403	-1,481	-372	-365	-353	-391
Gross Operating Income	291	303	269	1,190	291	301	326	272
Cost of Risk	-19	-26	-14	-115	-36	-23	-25	-31
Operating Income	272	277	255	1,076	255	278	301	241
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	14	14	43	10	13	8	12
Other Non Operating Items	0	0	5	5	-6	10	3	-2
Pre-Tax Income	277	291	274	1,123	259	301	311	251
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.9	3.9	3.9	3.8	3.8	3.8	3.8	3.8

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES								
Revenues	3,928	3,935	3,909	15,479	4,025	3,946	3,813	3,696
Operating Expenses and Dep.	-2,330	-2,367	-2,506	-9,544	-2,481	-2,319	-2,303	-2,442
Gross Operating Income	1,598	1,568	1,404	5,935	1,544	1,627	1,510	1,254
Cost of Risk	-352	-331	-315	-1,496	-425	-376	-355	-339
Operating Income	1,246	1,237	1,089	4,439	1,118	1,251	1,155	915
Share of Earnings of Equity-Method Entities	140	153	128	477	116	122	111	127
Other Non Operating Items	358	14	6	8	1	1	-4	10
Pre-Tax Income	1,744	1,405	1,222	4,924	1,236	1,373	1,262	1,052
Allocated Equity (€bn, year to date)	26.5	26.6	26.7	26.1	26.1	25.9	25.7	25.8

€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
PERSONAL FINANCE								
Revenues	1,222	1,220	1,201	4,679	1,185	1,177	1,168	1,149
Operating Expenses and Dep.	-575	-579	-634	-2,298	-598	-544	-547	-609
Gross Operating Income	647	641	568	2,381	587	632	621	540
Cost of Risk	-273	-225	-240	-979	-269	-240	-248	-221
Operating Income	375	415	328	1,401	317	392	373	319
Share of Earnings of Equity-Method Entities	21	30	20	42	18	18	-8	13
Other Non Operating Items	24	0	5	-1	-2	0	-1	1
Pre-Tax Income	420	445	353	1,442	334	411	364	333
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.5	5.4	5.3	4.9	4.9	4.9	4.8	4.8

€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey)*								
Revenues	573	590	592	2,513	630	659	616	608
Operating Expenses and Dep.	-403	-420	-424	-1,705	-431	-413	-429	-432
Gross Operating Income	170	170	168	808	200	245	187	176
Cost of Risk	-60	-70	-67	-437	-127	-127	-87	-96
Operating Income	110	100	101	371	73	118	100	80
Share of Earnings of Equity-Method Entities	47	53	48	200	49	48	53	50
Other Non Operating Items	1	-1	0	-3	-1	0	-4	2
Pre-Tax Income	159	152	150	568	121	166	149	132
Income Attributable to Wealth and Asset Management	0	-1	-1	-2	-1	0	-1	-1
Pre-Tax Income of EUROPE-MEDITERRANEAN	158	151	149	566	120	165	149	132
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	5.0	5.2	5.2	5.2	5.2	5.1

€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey)								
Revenues	571	588	590	2,505	628	656	614	606
Operating Expenses and Dep.	-401	-419	-423	-1,699	-429	-411	-428	-431
Gross Operating Income	170	169	167	806	199	245	187	176
Cost of Risk	-60	-70	-67	-437	-127	-127	-87	-96
Operating Income	110	99	100	369	72	118	100	80
Share of Earnings of Equity-Method Entities	47	53	48	200	49	48	53	50
Other Non Operating Items	1	-1	0	-3	-1	0	-4	2
Pre-Tax Income	158	151	149	566	120	165	149	132
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	5.0	5.2	5.2	5.2	5.2	5.1

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States)*								
Revenues	734	762	761	2,984	795	728	688	773
Operating Expenses and Dep.	-482	-513	-556	-2,038	-521	-501	-482	-534
Gross Operating Income	251	249	205	947	274	227	207	239
Cost of Risk	-32	-38	-22	-85	-23	-14	-23	-25
Operating Income	219	211	183	862	251	213	184	214
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	3	1	-1	16	4	1	1	10
Pre-Tax Income	222	212	182	878	255	214	184	225
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-5	-5	-5	-15	-5	-4	-3	-3
Pre-Tax Income of BANCWEST	217	206	177	862	251	210	181	221
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.4	6.6	6.7	6.3	6.3	6.2	6.3	6.4
BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)								
Revenues	720	748	748	2,937	782	716	677	762
Operating Expenses and Dep.	-474	-505	-548	-2,006	-513	-493	-474	-526
Gross Operating Income	246	243	200	931	269	223	203	236
Cost of Risk	-32	-38	-22	-85	-23	-14	-23	-25
Operating Income	214	206	178	846	246	209	180	211
Non Operating Items	3	1	-1	16	4	1	1	10
Pre-Tax Income	217	206	177	862	251	210	181	221
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.4	6.6	6.7	6.3	6.3	6.2	6.3	6.4
INSURANCE								
Revenues	662	619	597	2,382	636	679	611	456
Operating Expenses and Dep.	-311	-297	-326	-1,201	-315	-299	-278	-309
Gross Operating Income	351	322	271	1,181	321	380	333	147
Cost of Risk	1	-1	-1	2	-1	3	1	-1
Operating Income	352	321	271	1,183	320	383	334	146
Share of Earnings of Equity-Method Entities	63	55	54	189	36	44	54	55
Other Non Operating Items	325	0	1	-3	0	0	0	-3
Pre-Tax Income	740	376	326	1,369	356	427	387	199
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.7	7.7	7.8	7.5	7.5	7.4	7.4	7.4
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT								
Revenues	753	760	773	2,977	794	718	743	723
Operating Expenses and Dep.	-569	-567	-576	-2,341	-626	-572	-577	-567
Gross Operating Income	183	193	198	636	168	146	166	156
Cost of Risk	12	4	14	3	-5	3	3	3
Operating Income	195	197	212	639	163	149	169	159
Share of Earnings of Equity-Method Entities	8	15	5	46	13	12	13	8
Other Non Operating Items	5	14	0	0	0	0	0	0
Pre-Tax Income	208	226	217	685	176	161	181	167
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.9	1.9	1.9	2.1	2.1	2.1	2.1	2.1

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING								
Revenues	2,658	3,197	3,223	11,469	2,821	2,905	3,056	2,686
Operating Expenses and Dep.	-1,897	-1,988	-2,506	-8,309	-1,914	-2,022	-2,115	-2,258
Gross Operating Income	761	1,209	717	3,160	907	883	942	428
Cost of Risk	10	118	54	-217	-70	-74	-46	-28
Operating Income	772	1,328	770	2,943	837	809	896	400
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	5	8	20	9	2	13	-3
Other Non Operating Items	8	15	0	-1	-5	1	-2	6
Pre-Tax Income	778	1,349	778	2,962	841	812	907	403
Allocated Equity (€bn, year to date)	21.4	21.9	22.1	22.2	22.2	22.2	22.0	21.9
CORPORATE BANKING								
Revenues	948	1,176	991	3,994	1,071	958	1,037	929
Operating Expenses and Dep.	-546	-590	-691	-2,451	-567	-591	-601	-693
Gross Operating Income	402	586	299	1,544	504	368	436	236
Cost of Risk	4	78	57	-292	-115	-79	-42	-55
Operating Income	407	664	356	1,251	388	289	394	181
Non Operating Items	6	19	7	13	14	-3	2	0
Pre-Tax Income	413	683	364	1,265	402	285	396	181
Allocated Equity (€bn, year to date)	12.5	12.7	12.6	12.4	12.4	12.3	12.3	12.2
GLOBAL MARKETS								
Revenues	1,234	1,523	1,754	5,650	1,284	1,490	1,558	1,318
<i>incl. FCC</i>	801	883	1,174	3,860	838	1,082	1,050	890
<i>incl. Equity & Prime Services</i>	433	640	580	1,791	446	408	509	428
Operating Expenses and Dep.	-958	-997	-1,424	-4,355	-967	-1,065	-1,139	-1,184
Gross Operating Income	276	526	330	1,295	317	425	419	134
Cost of Risk	6	39	-3	72	44	5	-4	27
Operating Income	281	565	327	1,367	361	430	415	160
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-6	-1	0	8	-3	5	11	-4
Other Non Operating Items	6	3	0	-3	-8	0	-2	6
Pre-Tax Income	281	567	326	1,372	350	435	424	163
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.0	8.4	8.7	9.0	9.0	9.1	9.0	9.1
SECURITIES SERVICES								
Revenues	476	498	478	1,824	466	457	461	440
Operating Expenses and Dep.	-392	-400	-390	-1,503	-380	-367	-374	-382
Gross Operating Income	84	97	87	321	86	90	87	59
Cost of Risk	0	1	0	3	2	0	1	0
Operating Income	84	99	87	324	87	90	88	59
Non Operating Items	0	0	0	1	1	1	0	0
Pre-Tax Income	84	99	88	325	88	91	87	59
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.9	0.9	0.8	0.8	0.8	0.8	0.7	0.7



€m	3Q17	2Q17	1Q17	2016	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
CORPORATE CENTRE								
Revenues	22	3	358	1,294	70	-45	650	618
Operating Expenses and Dep.	-382	-300	-308	-1,189	-330	-381	-295	-182
<i>Incl. Restructuring and Transformation Costs</i>	-222	-168	-110	-561	-154	-253	-108	-46
Gross Operating Income	-361	-297	49	105	-260	-426	356	435
Cost of Risk	-16	-94	-11	-39	-56	13	-5	9
Operating Income	-377	-391	38	66	-316	-413	350	444
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-10	44	19	83	13	22	28	21
Other Non Operating Items	-139	2	-8	-204	-136	0	-77	10
Pre-Tax Income	-525	-346	49	-55	-440	-391	301	475

STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2017

In millions of euros	30/09/2017	31/12/2016
ASSETS		
Cash and amounts due from central banks	224,917	160,400
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Trading securities	178,034	123,679
Loans and repurchase agreements	211,885	152,242
Instruments designated as at fair value through profit or loss	96,515	87,644
Derivative financial Instruments	241,399	328,162
Derivatives used for hedging purposes	15,245	18,133
Available-for-sale financial assets	241,972	267,559
Loans and receivables due from credit institutions	46,741	47,411
Loans and receivables due from customers	711,589	712,233
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	3,194	4,664
Held-to-maturity financial assets	4,803	6,100
Current and deferred tax assets	7,727	7,966
Accrued income and other assets	129,279	115,967
Equity-method investments	6,727	6,910
Investment property	1,924	1,911
Property, plant and equipment	23,776	22,523
Intangible assets	3,120	3,239
Goodwill	9,653	10,216
TOTAL ASSETS	2,158,500	2,076,959
LIABILITIES		
Due to central banks	6,141	233
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Trading securities	91,873	70,326
Borrowings and repurchase agreements	260,001	183,206
Instruments designated as at fair value through profit or loss	54,660	54,076
Derivative financial Instruments	239,238	318,740
Derivatives used for hedging purposes	16,624	19,626
Due to credit institutions	101,164	75,660
Due to customers	793,163	765,953
Debt securities	152,910	153,422
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	2,738	4,202
Current and deferred tax liabilities	2,922	3,087
Accrued expenses and other liabilities	103,500	99,407
Technical reserves of insurance companies	201,438	193,626
Provisions for contingencies and charges	10,464	11,801
Subordinated debt	16,458	18,374
TOTAL LIABILITIES	2,053,294	1,971,739
CONSOLIDATED EQUITY		
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings	90,580	86,794
Net income for the period attributable to shareholders	6,333	7,702
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders	96,913	94,496
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	3,631	6,169
Shareholders' equity	100,544	100,665
Retained earnings and net income for the period attributable to minority interests	4,741	4,460
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	-79	95
Total minority interests	4,662	4,555
TOTAL CONSOLIDATED EQUITY	105,206	105,220
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	2,158,500	2,076,959

**Indicatori alternativi di performance - Articolo 223-1 del Regolamento Generale dell'AMF**

Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
Revenues of the operating divisions	Sum of the revenues of Domestic Markets (with Revenues of Domestic Markets including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg), IFS and CIB Revenues for BNP Paribas Group = Revenues of the operating divisions + Revenues of Corporate Centre	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
Revenues excluding PEL/CEL effects	Revenues excluding PEL/CEL effects	Representative measure of the revenues of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
Profit & Loss account of retail banking activity with 100% of Private Banking	Profit & Loss account of a retail banking activity including the whole Profit & Loss account of private banking	Representative measure of the performance of retail banking activity including the total performance of private banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, private banking being under a joint responsibility of retail banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)	Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period Details of the calculation are disclosed in the Appendix "Cost of risk on Outstandings" of the results' presentation	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
Net income Group share excluding exceptional items	Net income attributable to equity holders excluding exceptional items Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably Own Credit valuation Adjustments for debts (OCA) and for derivatives (Debit Valuation Adjustment - DVA) as well as transformation and restructuring costs
Return on Equity (ROE)	Details of the calculation of ROE are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity
Return on Tangible Equity (ROTE)	Details of the calculation of ROTe are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity

**Methodology – Comparative analysis at constant scope and exchange rates**

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In case of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In case of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In case of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates are prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.

Reminder

Operating expenses: sum of salary and employee benefit expenses, other operating expenses and depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment. In the whole document, the terms operating expenses or costs can be used indifferently.

Operating divisions: they consist of 3 divisions:

- Domestic Markets including: French Retail Banking (FRB), BNL banca commerciale (BNL bc), Belgium Retail Banking (BRB), Other Domestic Markets activities including Arval, Leasing Solutions, Personal Investors and Luxembourg Retail Banking (LRB);
- International Financial Services (IFS) including: Europe-Mediterranean, BancWest, Personal Finance, Insurance, Wealth & Asset Management (WAM) that includes Asset Management, Wealth Management and Real Estate Services;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) including: Corporate Banking, Global Markets, Securities Services.



RISULTATI DI BUON LIVELLO.....	2
RETAIL BANKING & SERVICES	5
DOMESTIC MARKETS.....	5
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES	10
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB).....	15
CORPORATE CENTRE.....	16
STRUTTURA FINANZIARIA	17
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO	19
RISULTATI PER DIVISIONE DEL TERZO TRIMESTRE 2017.....	20
RISULTATI PER DIVISIONE SUI PRIMI 9 MESI DEL 2017.....	21
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI	22
STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2017	31
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF	32

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o aggiornamenti di queste previsioni. Si ricorda in questa sede che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea e che quest'ultima può modificare ogni anno le sue esigenze relative ai ratio normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e nelle analisi possono differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Investor Relations & Financial Information

Stéphane de Marnhac +33 (0)1 42 98 46 45

Lisa Bugat +33 (0)1 42 98 23 40

Livio Capece Galeota +33 (0)1 42 98 43 13

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

Fax +33 (0)1 42 98 21 22

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas.com>



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia